



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 2 FEBBRAIO 2023

Oggetto: Istituzione del Tavolo di coordinamento delle attività di esame della proposta di revisione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane adottata dalla Commissione europea.

L'anno duemilaventitre, addì 2 del mese di febbraio, a seguito di apposita convocazione del 27 gennaio 2023, prot. n. 990, in modalità videoconferenza ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in tema di emergenza COVID19, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Pierluigi Saiu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x
Marco Porcu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	x
Valeria Satta	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	
Anita Pili	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	x
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	x
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	x

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n.1036 del 27/01/2023, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Pierluigi Saiu.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 02.02.2023

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la validità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito al punto dell'O.d.G. di cui all'oggetto

IL COMITATO ISTITUZIONALE

ATTESO che il Presidente del Comitato ha proposto l'assunzione del presente atto deliberativo;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

VISTA la Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, in base alla quale, al fine di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dagli scarichi di acque reflue da fonti urbane e settori specifici, gli Stati membri sono tenuti a garantire che le acque reflue provenienti da tutti gli agglomerati con oltre 2 000 abitanti siano raccolte e trattate secondo le norme minime dell'UE e a designare "aree sensibili" secondo i criteri contenuti nella Direttiva, soggette a norme e a scadenze più rigorose;

DATO ATTO che la Commissione europea ha adottato la proposta di revisione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane consultabile sul sito https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12405-Inquinamento-idrico-norme-dellUE-sul-trattamento-delle-acque-reflue-urbane-aggiornamento-_it, ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio UE;

EVIDENZIATO che sono stati ampliati gli obiettivi della Direttiva per includere, oltre alla protezione dell'ambiente, la protezione della salute umana; la progressiva eliminazione delle emissioni di gas serra; il miglioramento del bilancio energetico nelle attività di raccolta e trattamento acque reflue; un miglior accesso ai servizi igienici sanitari; il miglioramento della governance e della trasparenza del settore acque reflue urbane; il monitoraggio regolare dei parametri rilevanti per la salute pubblica nelle acque reflue urbane;

EVIDENZIATO, inoltre che, al fine di affrontare le principali fonti di inquinamento residue, la Commissione europea ha proposto, tra l'altro, di ampliare l'ambito di applicazione della Direttiva



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 02.02.2023

91/271/CEE per coprire tutti gli agglomerati urbani con oltre 1 000 a.e., mettere a punto nuove norme UE per i sistemi individuali adeguati e chiedere agli Stati membri di adottare strategie di ispezione efficaci; stabilire e attuare piani integrati di gestione delle risorse idriche in tutti i grandi agglomerati e in quelli con oltre 10 000 a.e. che presentano rischi per l'ambiente e, ove necessario, limitare l'inquinamento da acque meteoriche abbondanti, dando la priorità a misure di prevenzione (tra cui infrastrutture verdi);

DATO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con nota prot. n. 2702 del 27 gennaio 2023, ha informato le Autorità di Bacino e le Regioni che in data 2 dicembre 2022 si è svolta una prima riunione del Gruppo Ambiente del Consiglio UE (WPE) dedicata alla proposta in argomento, nell'ambito della quale la Rappresentanza italiana, pur esprimendo apprezzamento per la proposta, in quanto tassello utile per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo, ha manifestato alcune riserve e ha mostrato forti perplessità e preoccupazioni in merito al livello di ambizione, ai costi amministrativi e agli sforzi finanziari richiesti nel breve come nel luogo termine;

PRESO ATTO inoltre che, per pervenire alla formulazione definitiva della Direttiva, sono state e verranno calendarizzate ulteriori riunioni, a livello di Stati membri, per l'esame e discussione della proposta e che, a tal fine, il MASE sta costituendo un Gruppo di Lavoro finalizzato all'attività negoziale di revisione della Direttiva, a cui sono invitati a partecipare, tra gli altri, i rappresentanti di tutte le Autorità di Bacino (tra le quali quella della Sardegna), 4 delegati in rappresentanza delle Regioni, l'ISPRA, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, l'ARERA e l'ANEA;

VISTA la nota prot. n.1006 del 27 gennaio 2023, con la quale il Segretario generale dell'Autorità di Bacino, stante la trasversalità delle materie trattate, ha invitato le Direzioni generali degli Assessorati regionali dell'Ambiente, dell'Industria, dell'Agricoltura e della Sanità e gli Enti competenti a prendere visione e ad esaminare, ciascuno per gli aspetti di competenza, la proposta di revisione della direttiva 91/271/CEE ed ha manifestato l'opportunità di proporre la costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a favorire l'acquisizione degli orientamenti di tutti i soggetti a vario titolo interessati, ivi inclusi i soggetti che gestiscono il servizio idrico integrato, e competenti sulle tematiche oggetto di revisione della Direttiva 91/271/CEE, nell'ottica di supportare la rappresentanza regionale nel Gruppo di Lavoro nazionale e di veicolare, attraverso quest'ultima, gli orientamenti che scaturiranno dalla discussione relativa al contesto regionale, nell'ambito dell'attività negoziale di revisione della Direttiva;



CONDIVISA la necessità di istituire apposito Gruppo di Lavoro, denominato “Tavolo di coordinamento delle attività di esame della proposta di revisione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane adottata dalla Commissione europea”, coordinato dalla Direzione dell’Agenzia del Distretto idrografico della Sardegna e composto da rappresentanti le Direzioni generali degli Assessorati regionali e degli altri Enti interessati sulla base delle rispettive competenze e di un adeguato livello di partecipazione e di rappresentanza;

DELIBERA

per le ragioni indicate in premessa,

- 1) di istituire il “Tavolo di coordinamento delle attività di esame della proposta di revisione della Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane adottata dalla Commissione europea”, finalizzato a favorire l’acquisizione degli orientamenti di tutti i soggetti a vario titolo interessati e competenti sulle tematiche oggetto di revisione della direttiva 91/271/CEE, nell’ottica, sia di supportare la rappresentanza regionale nel Gruppo di Lavoro nazionale, sia di veicolare, attraverso quest’ultima, gli orientamenti che scaturiranno dalla discussione relativa al contesto regionale, nell’ambito dell’attività negoziale di revisione della Direttiva;
- 2) il suddetto Tavolo è composto da rappresentanti della Direzione dell’Agenzia del Distretto idrografico della Sardegna e delle Direzioni generali degli Assessorati regionali dell’Ambiente, dell’Industria, della Sanità, dell’Ente di Governo d’Ambito della Sardegna (EGAS), delle Province e della Città metropolitana di Cagliari e dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente della Sardegna (ARPAS) sulla base delle competenze e di un adeguato livello di rappresentanza, inoltre, potrà, in relazione a specifici argomenti, essere ampliato ad altri soggetti competenti o, comunque, coinvolti sul tema;
- 3) di dare mandato alla Direzione dell’Agenzia del Distretto idrografico della Sardegna di definire, d’intesa con le Direzioni e gli Enti richiamati nel punto precedente, l’adeguato livello di rappresentanza degli stessi, di acquisire le designazioni dei rispettivi referenti e di coordinare le attività del Tavolo, coinvolgendo, anche mediante la costituzione di sottogruppi operativi tenuto conto delle rispettive competenze, i rappresentanti designati e, laddove necessario, anche su richiesta di uno dei componenti, ulteriori strutture regionali e altri soggetti interessati a vario titolo nel processo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 3

DEL 02.02.2023

- 4) per la partecipazione alle riunioni del Tavolo non è prevista la corresponsione di alcun compenso o rimborso spese.

La presente deliberazione viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e ne viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Pierluigi Saiu